



**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**  
(Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013)



Dirigente Responsabile Trasparenza Dott. Vito Giovannetti Via Bruno n° 1 - 74121 Taranto  
Tel. 099 4585853 Fax 099 4585927 Mail: [trasparenza@asl.taranto.it](mailto:trasparenza@asl.taranto.it) – Pec: [urp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:urp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)

## **RELAZIONE ANNUALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2017**

L'istituto della Trasparenza, pur godendo di propria autonomia, è stato supportato dalla legge n. 190/2012 sul contrasto all'illegalità nella Pubblica Amministrazione, anche della funzione di rilevante strumento di prevenzione della corruzione. Si tratta di una delle principali misure trasversali, in quanto investe realmente tutte le articolazioni aziendali per attività e serie di adempimenti.

Questa Azienda ha dedicato attenzione, impegno e risorse all'attuazione delle indicazioni nazionali in materia, impostando un sistema (Prevenzione/Trasparenza) che, oltre agli adempimenti già effettuati, è in grado di perseguire gli obiettivi, puntando sulla formazione, sul coinvolgimento delle unità organizzative e degli operatori, sulla serietà delle iniziative di sensibilizzazione e delle attività richieste.

Il 3 e 4 maggio 2017, presso l'Aula Magna del Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", ha avuto luogo il Seminario Formativo Nazionale "Trasparenza e Anticorruzione nella Pubblica Amministrazione" per funzionari e dirigenti dell'ASL di Taranto, evento accreditato anche per sanitari (direttori e dirigenti medici di struttura, infermieri, ostetriche e altre figure sanitarie), giornalisti e ingegneri, alla presenza dei seguenti relatori: Dott. Carlo Maria Capristo (Procuratore della Repubblica), Dott. Carlo Deodato (Presidente Sezione Consiglio dello Stato), Prof. Adelmo Manna (Docente di Diritto penale Università di Foggia), Gen. Nicola Altiero (Generale Guardia di Finanza), Dott. Maurizio Carbone (Sostituto Procuratore della Repubblica Responsabile Pool Reati contro la P.A.), Prof. Agostino Meale (Docente di Diritto Amministrativo Università di Bari), Dott.ssa Luisa Motolese (Consigliera Corte dei Conti Milano), Avv. Vincenzo Laudadio (Responsabile Trasparenza e Anticorruzione Adusbef), Dott. Piercamillo Davigo (Consigliere Corte Suprema di Cassazione), Dott. Michele Corradino (Commissario ANAC), Dott. Giuseppe Caruso (Presidente TAR Basilicata), Prof. Nicola Fortunato (Docente di Diritto Tributario Università di Bari), Ten. Col. Vincenzo Maresca (Comandante Gruppo CC Tutela Salute di Napoli), Prof. Raffaele Guido Rodio (Docente di Diritto Costituzionale Università di Bari), Avv. Alessandra Cappuccilli (Transparency International Italia), Dott. Ferdinando Spina (Ricercatore di Sociologia Giuridica Università del Salento).

Il corso si è articolato in quattro sessioni aventi ad oggetto il tema della Trasparenza, Integrità e Anticorruzione nella Pubblica Amministrazione.

Il confronto, l'integrazione tra i sistemi, le misure e le azioni in tema di prevenzione della corruzione, di trasparenza, di comportamento degli operatori, così come impostato e declinato, ha inteso rappresentare un primo momento che necessita di aggiornamenti e sollecitazioni periodiche, anche per assicurare i necessari sviluppi ed integrazioni.

È opportuno ricordare, in questa sede, il contesto, alcuni aspetti che compongono il tema Trasparenza, informazioni riguardanti le fasi di programmazione e di avvio della relativa attuazione.

Il riordino degli impegni e degli obblighi di trasparenza per le pubbliche amministrazioni, anche mediante la standardizzazione delle modalità attuative della pubblicazione attraverso i siti web Istituzionali, è avvenuto col Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato con il Decreto Legislativo n. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Si ricorda la definizione data dal decreto n. 33/2013: *"La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*. Oltre alla trasparenza, intesa come valore e come insieme di obblighi, il vero carattere di novità rispetto al passato è rappresentato, dall'attribuzione della valenza di importante strumento di prevenzione e contrasto della corruzione.

Infatti, il riordino della disciplina deriva da specifica delega contenuta nella legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che detta numerose disposizioni direttamente applicabili ovvero da utilizzare per interventi normativi delegati in materia di anticorruzione, nella convinzione appunto che la trasparenza costituisca uno degli strumenti da utilizzare nel settore pubblico per contrastare il fenomeno della corruzione, oltre che rendere maggiormente effettivi i principi costituzionali dell'azione pubblica.

Una nuova impostazione con la quale si è disegnato anche un nuovo sistema coordinato ed integrato di obiettivi ed azioni tra gli ambiti della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione. I programmi, le attività e le misure in tema di trasparenza (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità) **devono essere coordinate** con quelle previste in materia di prevenzione della corruzione (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione), e quell'insieme deve integrarsi nel sistema di programmazione e valutazione delle performance di ogni amministrazione pubblica.

Tra le novità, è da ricordare l'istituto dell'**Accesso civico**: è il diritto di richiedere i documenti, le informazioni e i dati che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare, qualora non siano disponibili nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale. Diritto esercitabile da chiunque, gratuito, non deve essere motivato (diverso quindi dal diritto di accesso alla documentazione amministrativa di cui alla legge n. 241 / 1990). Il D.Lgs. 97/2016 ha introdotto, inoltre, l'istituto dell'accesso generalizzato (cd. FOIA), per cui "chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti"; rispetto all'accesso civico semplice, l'accesso generalizzato è autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione; è espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati all'art. 5 bis del D.Lgs. 33/2013 e, dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni.

Nel corso dell'anno 2017, sono state evase, con esito positivo, rispettivamente n. 1 richieste di accesso civico e n. 1 richieste di accesso civico generalizzato.

Inoltre, sono stati predisposti i moduli, pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Accesso civico" del sito web aziendale, per l'istanza di accesso civico, per l'istanza di accesso civico generalizzato e per la richiesta di riesame da utilizzare in caso di rigetto o mancata risposta a un'istanza di accesso civico generalizzato.

Il Programma aziendale ha declinato le indicazioni nazionali (Decreto Legislativo n. 33/2013 e deliberazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, competente sulla materia per la parte generale ed i singoli obblighi/adempimenti, in una logica di inserimento nella realtà organizzativa ed operativa).

Si richiamano, in sintesi, le principali azioni svolte per l'impostazione del Sistema aziendale Trasparenza:

- coordinamento del sistema;
- attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- verifica regolare attuazione dell'accesso civico;
- segnalazione casi di inadempimento.

È attiva ed in continua implementazione la sezione web "Amministrazione Trasparente" all'interno del sito web istituzionale dell'Azienda. Alla Struttura di Comunicazione e Informazione Istituzionale dell'ASL Taranto è affidata l'operatività relativa agli inserimenti nella sezione web. La sezione è pienamente accessibile.

Le pubblicazioni riguardano documenti, dati e informazioni.

Ciascuna unità organizzativa provvede al periodico aggiornamento di documenti, dati, informazioni da pubblicare sulla sezione web "Amministrazione Trasparente", secondo le rispettive competenze, tempi e modalità previsti nella "Tabella obblighi di pubblicazione" dell'ANAC. I dirigenti responsabili dei Servizi e degli uffici dell'Amministrazione garantiscono il regolare flusso delle informazioni da pubblicare (art. 43, comma 3, decreto n. 33/2013).

Nei casi in cui la pubblicazione avviene direttamente da parte dell'unità organizzativa competente, quest'ultima comunica tale attività al Responsabile della Trasparenza, che controlla la regolarità della procedura e la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e l'esatto adempimento allo stesso. In tutti gli altri casi, i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare vengono trasmessi al Responsabile della Trasparenza, con eventuali specifiche circa la modifica o la sostituzione dei file già pubblicati, che, accertato il collegamento tra quanto trasmesso e gli obblighi di pubblicazione, procede direttamente con la pubblicazione nell'apposita sottosezione.

Nell'attività di pubblicazione tutti i dirigenti di Struttura deputati alla pubblicazione pongono l'attenzione dovuta ai principi di tutela della riservatezza/privacy.

La disposizione generale dettata per garantire gli adempimenti prevede che ogni Struttura, Servizio, Ufficio, Unità Organizzativa individuata, competente per l'elaborazione di un documento, contenente anche informazioni e dati, oggetto di pubblicazione, è tenuta a predisporre i necessari file, in formato aperto, e trasmetterli, nei tempi indicati, alla Struttura di Comunicazione, competente a compiere le operazioni di inserimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale, previa verifica congiunta col Responsabile aziendale per la Trasparenza.

Nel corso dell'anno 2017 la sezione "Amministrazione Trasparente" è stata ampiamente implementata; in particolare, tra le modifiche più rilevanti della sezione "Amministrazione Trasparente" di ASL Taranto che vi sono state nel corso dell'anno 2017 menzioniamo:

- Aggiornamenti del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione
- Relazioni annuali del Responsabile per la Trasparenza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione
- Informazioni sulle collaborazioni e consulenze esterne relative all'anno 2016
- Aggiornamento dei curricula del personale dirigente
- Pubblicazione Conto annuale del personale per gli anni 2014 e 2015
- Aggiornamenti dei Tassi di assenza e presenza del personale

- Pubblicazione di documentazione relativa alla contrattazione integrativa 2015, 2016 e provvisoria 2017
- Pubblicazione di documenti relativi a nomina componenti OIV avvenuta nell'anno 2017
- Pubblicazione del Piano della Performance 2017-2019
- Pubblicazione dei dati e dell'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e distribuiti per l'anno 2015
- Aggiornamento di prospetti di rilevazione dei procedimenti di competenza delle varie strutture
- Pubblicazione di documenti e informazioni su bandi di gara e contratti
- Pubblicazione del bilancio di esercizio 2016, del bilancio preventivo 2017 e del bilancio preventivo pluriennale 2017-2019, dei rilievi della Corte dei Conti sul Bilancio di esercizio 2013, delle relazioni del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio 2015 e per i bilanci di previsione 2016 e 2017
- Pubblicazione delle informazioni sui canoni di locazione versati per l'anno 2017
- Pubblicazione dei documenti dell'OIV relativi all'attestazione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione e alla validazione della Relazione sulla Performance 2015
- Pubblicazione della Carta dei Servizi 2017
- Pubblicazione di documentazione relativa ai pagamenti da parte dell'ASL Taranto e all'ammontare dei debiti e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti
- Contratti relativi agli accordi con le strutture private accreditate
- Pubblicazione di informazioni e modulistica relative all'accesso civico e all'accesso civico generalizzato
- Pubblicazione degli Obiettivi Accessibilità 2017

### **Whistleblowing**

L'ASL di Taranto ha avviato già dal 2015, tra le prime in Italia, una Whistleblowing Policy, un set di misure e strumenti codificati in un unico documento, che mettono il potenziale Whistleblower nelle condizioni più idonee per segnalare e che garantisce una tutela effettiva contro eventuali ritorsioni.

La Whistleblowing Policy individua le forme di tutela così come declinate dalla normativa nazionale, con particolare riferimento al divieto di discriminazione del whistleblower, nonché le tutele in caso di segnalazione fatta a scopo diffamatorio. La procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del whistleblower nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e l'art. 2043 del codice civile.

In seguito all'entrata in vigore della Legge 30 novembre 2017, n. 179, il Responsabile della Trasparenza sta predisponendo una nuova modulistica che a breve, oltre che sul sito intranet, sarà disponibile anche sul sito web istituzionale.

Tutte le attività descritte sono state possibili grazie al personale addetto della Struttura Comunicazione e Informazione Istituzionale.

Dirig. Resp. per la Trasparenza ASL Taranto

Dott. *Vito Giovannetti*